



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 1653

La regione tuteli la specie Asio flammeus

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 05/07/2023, SACCO SEAN 05/07/2023, MARTINETTI IVANO 05/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 05/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *La regione tuteli la specie Asio flammeus*

Premesso che:

- la Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat", e la Direttiva Uccelli costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e sono la base legale su cui si fonda Natura 2000;
- lo scopo della Direttiva Habitat è "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato" (art 2). Per il raggiungimento di questo obiettivo la Direttiva stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati.

Considerato che:

- La Direttiva è costruita intorno a due pilastri: la rete ecologica Natura 2000, costituita da siti mirati alla conservazione di habitat e specie elencati rispettivamente negli allegati I e II, e il regime di tutela delle specie elencate negli allegati IV e V;
- la Direttiva stabilisce norme per la gestione dei siti Natura 2000 e la valutazione d'incidenza (art 6), il finanziamento (art 8), il monitoraggio e l'elaborazione di rapporti nazionali sull'attuazione delle disposizioni della Direttiva (articoli 11 e

17), e il rilascio di eventuali deroghe (art. 16). Riconosce inoltre l'importanza degli elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione ecologica per la flora e la fauna selvatiche (art. 10);

- Il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357.

Considerato altresì che:

- gran parte del patrimonio naturale europeo è stato perso nel corso degli anni a causa dell'espansione urbana, dell'agricoltura intensiva, della silvicoltura e della pesca, dell'inquinamento e di altre attività umane. Ciò ha portato alla scomparsa e al degrado su larga scala di molte aree naturali preziose e delle specie che vi abitano. Oggi, oltre un quarto delle specie animali europee è a rischio di estinzione;
- preservare e ripristinare la ricca biodiversità dell'Europa è una delle principali priorità dell'UE, come indicato nella strategia dell'UE in materia di biodiversità per il 2030. La biodiversità è essenziale anche per la nostra economia e il nostro benessere;
- le direttive Uccelli e Habitat costituiscono i capisaldi della politica dell'UE in materia di biodiversità. Essi forniscono un solido quadro legislativo affinché tutti i paesi dell'UE proteggano la biodiversità più preziosa e minacciata.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

- A mettere in campo ogni azione necessaria al fine di garantire la piena tutela della specie *Asio flammeus*.